

# RiartEco 2019

15° mostra internazionale di opere realizzate con materiali di scarto e rifiuti



*Arte nel rifiuto*

**ORGANIZZAZIONE:**

POP point of presence di Firenze a cura di Marco Pasqualin, La Tela di Genova a cura di Aldo Celle, Interpolis di Ladispoli (Roma) a cura di Silvia Filippi, Agostino Della Cioppa e Costantino Panella (Napoli).

**DIREZIONE GENERALE:** Marco Pasqualin, Aldo Celle e Silvia Filippi

**IDEATORE:** arch. Almir de Leo

[www.riarteco.it](http://www.riarteco.it) - [info@riarteco.it](mailto:info@riarteco.it)

**DESIGN E IMPAGINAZIONE:** [invasione creativa.it](http://invasione creativa.it)

## MOVIMENTO RIARTECO

RiartEco, nato a Firenze nel 2005, è la manifestazione di arte realizzata tramite materiali di scarto più importante in Italia, per longevità e continuità. Nel 2014, lungo l'asse Firenze-Genova, nasce il Movimento RiArtEco che, grazie al talento di artisti selezionati, si propone di diffondere la consapevolezza della necessità del riutilizzo, della differenziazione e del risparmio delle risorse. RiArtEco diventa quindi un movimento artistico culturale ecologico e sociale.

L'obiettivo del Movimento RiArtEco è fare un salto di qualità nella diffusione delle idee e degli ideali raggiungendo il maggior numero possibile di individui con un messaggio positivo, di speranza ma anche e soprattutto di impegno verso l'ambiente, il territorio, le risorse ed il rispetto a tutti gli esseri che popolano il pianeta.

Attraverso il Movimento RiArtEco si vuole creare una rete di referenti per l'organizzazione generale della rassegna e diffusione delle idee. Estendere la rete grazie ad associazioni che vogliano portare RiArtEco nella propria città è un punto cardine nel programma del Movimento.

Ma è veramente Arte quella proposta dal Movimento RiArtEco? È opinione non solo nostra che è vera Arte. Un neo Poverismo che parte da materiali di scarto, i più poveri, per riconoscerne una ricchezza espressiva e sostanziale. Una interpretazione dei problemi etici e sociali contemporanei tradotta dagli artisti in opere. Inoltre ci sono le collaborazioni con ambiti museali riconosciuti, come con il "museo delle Forme Inconsapevoli Claudio Costa" di Genova o con la "Fondazione Pistoletto". Quest'anno abbiamo finalizzato una collaborazione con il Macro Asilo, grazie al dott. Giorgio De Finis, direttore Artistico del Macro Asilo, particolarmente attento al rapporto tra arte e società ed a Silvia Filippi, del Movimento RiArtEco, che ha coordinato le attività a Roma coinvolgendo molti Istituti che contribuiranno col proprio sapere allo sviluppo culturale che si vuole raggiungere.

**RiArtEco è di tutti perchè il pianeta Terra è di tutti.**

## PROGRAMMA DEGLI INCONTRI ORGANIZZATI AL MACRO ASILO:

### MARTEDI 5 MARZO 2019

10:00 – 11:00. **Presentazione Movimento Artistico RiArtEco** a cura dei coordinatori nazionali Marco Pasqualin, Aldo Celle e Silvia Filippi. Il Movimento Artistico RiArtEco (Riutilizzo Artistico Ecologico) che propone una nuova arte sociale dal recupero dei materiali, capace di influenzare le scelte che impattano sull'ambiente mediante il coinvolgimento attivo sia del singolo, sia delle istituzioni coadiuvati dal supporto della ricerca scientifica e di esperti del settore.

11: 00 – 12:00. Conferenza **“Il mare e le forme invisibili dell'inquinamento oltre la plastica: da urban litter a marine litter”**. Relatori Dott.ssa Michela ANGIOLILLO (Biologa marina ISPRA – Istituto Superiore Prevenzione e Ricerca Ambientale), Dott. Marco PISAPIA (Divulgatore scientifico ISPRA – Istituto Superiore Prevenzione e Ricerca Ambientale), Dott.ssa Elena Maria GUBETTI (Assessore alle Politiche Ambientali, Trasporti e Mobilità Urbana del Comune di Cerveteri) e Dott. Daniele BISCONTINI (Emersum Siavs)

12:00 - 13:00. Conferenza **“Analisi delle relazioni tra i processi antropici e la società dei consumi”**, Relatori Dott.ssa Barbara LAPORTA (ISPRA – Istituto Superiore Prevenzione e Ricerca Ambientale), Tiziano BACCI (ISPRA – Istituto Superiore Prevenzione e Ricerca Ambientale), Dott. Corrado BATTISTI (Referente MN “Palude di Torre Flavia” della Città Metropolitana e docente di Biologia e Gestione degli Ecosistemi ed Ecologia Applicata presso l'Università Roma Tre).

### MERCOLEDI 6 MARZO 2019

4:30 - 15:30. Conferenza **“Il contributo dell'uomo alle emissioni in atmosfera dei gas a effetto serra”**. Relatori Dott.ssa Federica MORICCI (Ricercatrice ISPRA – Istituto Superiore Prevenzione e Ricerca Ambientale), Dott.ssa Federica BATTAFARANO (Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri, rappresentante UNHCR Italia e avvocato in diritto dell'immigrazione).

15:45 - 17:00. Conferenza **“Rifiuti, povertà sociale e crisi alimentare”**. Relatori Dott. Jacopo FEDI (Osservatorio Verso i Rifiuti Zero del Municipio I Roma - Centro), Dott.ssa Anna VINCENZONI (Assessore alle Politiche dell'Ambiente, Politiche per la Mobilità, Rapporti con A.M.A. e Decoro Urbano del Municipio I Roma – Centro ), Dott. Emiliano MONTEVERDE (Assessore alle Politiche Sociali e dei Servizi alla Persona, Promozione della Salute del Municipio I Roma – Centro ).

Le due giornate di incontri saranno accompagnati dal progetto artistico **“SENSES”**, che si compone di tre installazioni ispirate ai temi delle conferenze realizzate Aldo CELLE, Andrea PUCA, Benedetta IANDOLO, Sara CONTARDI e Sonia VECCHIO.

## QUANDO L'ARTE È UTILE

Viviamo in un'epoca di transizione, densa di difficoltà, nell'interpretazione dei tempi.

Crisi economica mondiale, sistemi economici non più in grado di reggere il sistema, sormontati dalla corruzione e dal malaffare. Sfruttamento delle risorse del globo.

Il divario del benessere tra i paesi più industrializzati e il terzo mondo è sempre più evidente. Il nostro pianeta sta soffrendo dai rifiuti, dall'inquinamento che ha drasticamente cambiato il clima, con la desertificazione di una parte dello stesso e la conseguente migrazione biblica di milione di persone. In un secolo l'uomo sta distruggendo quel che la Natura ha costruito in millenni. Isole di plastica, come Pangee di nuovi continenti, che vagano per gli oceani con le inevitabili microplastiche; nuovo cibo dell' homo metropolitano.

Il risultato è un senso di sfiducia dei vari cittadini mondiali nel futuro; un rischio di involuzione storico culturale, ove il benessere economico è relegato ad una minoranza di persone.

Basti pensare alle nuove forme più o meno velate di razzismo nei confronti dei più deboli, dei migranti, visti spesso come causa delle sciagure contemporanee.

Ed il problema è sempre lo stesso la Cultura, la mancata conoscenza della Storia dei popoli mondiali, con generazioni di persone sempre più dipendenti dai nuovi media vedi ad esempio WhatsApp, poco ragionanti, con letture relegate alla moda e con la remora di perdere il proprio benessere.

Le certezze storiche quali la famiglia, la politica, la religione sono in crisi e questo fattore rende la situazione più difficile. In questo mare-magnum di incertezze Babeliche, evidenziate nella torre del nichilismo contemporaneo, la cosiddetta arte contemporanea, e in questo caso RIARTECO, può assumere un ruolo fondamentale di diffusione culturale per le persone e le future generazioni, poiché come lo stesso Brecht diceva in una sua poesia: occorre pensare a coloro che verranno.

Gli artisti presenti in questa rassegna con le loro opere ci fanno comprendere i tempi nei quali viviamo per togliere i cittadini dall'indifferenza, per un risparmio delle risorse e consumo critico e portarli ad una maggiore consapevolezza.

*Roberto Garbarino. Organizzatore Riarteco Educational*

## RIARTECO A GENOVA

Per spiegare gli obiettivi di RiArtEco vorrei cercaste di immaginarvi nella seguente situazione: siete in una casa che condividete con tre persone, familiari se preferite. Queste persone però sono sporche e disordinate. Nonostante voi vi affanniate a mettere in ordine e pulire, i vostri sforzi sono vanificati ed il rapporto di tre “sporaccioni” contro uno, Voi, che cercate di pulire, è assolutamente impari. Sarete irrimediabilmente sommersi da ogni genere di immondizia. Trasliamo ora l'esempio nella nostra società: è evidente che senza la collaborazione delle persone, senza una educazione adeguata ogni amministrazione è destinata a fallire l'obiettivo di gestire adeguatamente gli scarti, quindi, a nostro parere, la prima cosa che una Pubblica Amministrazione deve fare è porsi come catalizzatore dell'informazione e della formazione della propria popolazione.

Il Movimento RiArtEco propone Arte, e grazie alla bellezza ed alla significatività delle realizzazioni vuole essere l'occasione per cui le Amministrazioni palesino le proprie strategie ed educino la popolazione ad una corretta gestione degli scarti, eventualmente anche con la forza, se necessario.

Quindi cosa è RiArtEco? È uno strumento. Strumento potente ed efficace? dipende da tutti noi, dipende dalla risonanza che riusciamo a dare all'evento, dipende da quanto riusciamo a coinvolgere i disattenti ed i menefreghisti. Saremo veramente efficaci se riusciremo a forzare gli amministratori a promulgare leggi che evitino gli sprechi, limitino gli imballi, salvaguardino le risorse, rispettino l'ambiente. Saremo veramente importanti se saremo in tanti e coesi.

*Aldo Celle*

## RIARTECO A SIENA

Ogni anno si ripresenta RiArtEco , una carovana di artisti che gira per l'Italia. Fin dall'inizio insieme all'amico bio arch. Almir de Leo, abbiamo creduto di “utilizzare”l'arte che rappresentano i partecipanti artisti, per coinvolgere il pubblico più o meno attento, ad un consumo critico, ad una maggiore attenzione su ciò che compriamo per far sì che si possa ridurre i rifiuti da noi prodotti, che le aziende ci propinano attraverso imballaggi di ogni tipo. Le soluzioni si possono trovare e ce già chi lo stà facendo, informati anche tu come fare, fai meno rifiuti che puoi questa è la nostra sfida, Madre Terra ringrazia.

*Marco Pasqualin*

## RIARTECO A ROMA

La cronaca in questi tempi ha reso familiari concetti quali surriscaldamento globale, dissesto idrogeologico ed effetto serra, dovendo ordinariamente constatare la lenta e progressiva erosione della qualità di vita dei nostri abituali spazi. Malgrado ogni giorno le immagini sui mass media raccontano la tragedia delle isole di plastica galleggianti in mare e delle cataste di rifiuti ammassati lungo le strade del mondo, dove i figli poveri del progresso cercano nella spazzatura il loro spicchio di falso benessere, le governance dei maggiori Paesi industrializzati soffrono la difficoltà ad abbandonare l'attuale modello di crescita economica, ormai non in grado di rispondere alle reali necessità dei cittadini del mondo. Intanto i ghiacciai continuano a sciogliersi e il livello del mare ad alzarsi; aumentano le concentrazioni di gas nocivi nell'aria dovute alle emissioni di sostanze climalteranti in atmosfera, mentre vaste aree del Pianeta si trasformano in deserto a causa di prolungati periodi di siccità, ed altre patiscono l'effetto di cataclismi provocati da episodi climatici estremi. In tutto questo gli insetti sono protagonisti di una preoccupante estinzione, che mette a rischio la biodiversità e la stessa sopravvivenza dell'uomo. La scienza nel fornire risposte a questi fenomeni, ne individua la causa principale nella società dei consumi, eppure “noi” siamo ancora incapaci di cogliere il sottile legame tra i mutamenti in corso e le nostre comode scelte. I rifiuti, gli sprechi, sono la punta dell'iceberg di un problema complesso da affrontare che investe tutti, indistintamente, senza possibilità di fuga, pena la scomparsa della vita sulla Terra. Per scongiurare il drammatico evolversi degli eventi si deve agire adesso e in maniera consapevole, ovvero tramite la conoscenza e la corretta informazione. Ed è per questo che RiArtEco ha richiesto la partecipazione attiva di ricercatori ed esperti nel campo della tutela ambientale, ad accompagnare l'esperienza creativa nella trasmissione di contenuti e messaggi non solo artistici e visivi, bensì pratici nei confronti del pubblico. Piccoli gesti considerati spesso banali – ad esempio, ridurre l'uso di cosmetici e prodotti per l'estetica contenenti sostanze chimiche e microplastiche, preferire alimenti stagionali e non provenienti da coltivazioni e/o allevamenti intensivi, acquistare prodotti con minore packaging, scegliere modalità di viaggio meno inquinanti, usare le fonti di energia e di approvvigionamento idrico in modo più razionale per ottimizzare i consumi, un migliore uso della tecnologia per sottrarre l'uso incondizionato delle risorse naturali alle attività umane – sono passi fondamentali per avviare un vero e proprio cambio di rotta grazie anche alla corrispondenza proficua tra arte istituzioni e cittadini. L'obiettivo ambizioso del Movimento è quello di fornire al proprio interlocutore strumenti utili a placare quel senso di insoddisfazione che attanaglia la modernità, agito dai fautori dell'usa e getta, che spinge a fagocitare ogni cosa/oggetto/relazione per rigettarla subito, scartarla nella spasmodica ansia di colmare un vuoto esistenziale. In un mondo interconnesso ed interdipendente, la parola “sostenibilità” è il concetto chiave che apre a nuove vie da percorrere per la risoluzione dei laceranti contrasti etici, sociali, etnici e culturali. Tuttavia bisogna mettere a servizio del bene comune l'intelligenza umana all'interno di un cammino partecipato, aperto all'inclusione anziché all'esclusione delle minoranze, per la formazione del processo decisionale su scelte che impattano sull'ambiente e sulla qualità di vita degli abitanti della nostra casa comune, la

Terra. Solo così lo scarto, nella pluralità delle sue forme e sostanza, potrà davvero considerarsi una risorsa, anzi la cosiddetta pietra angolare sulla quale costruire legami, ponti di congiunzione tra l'io e l'altro da Sé.

*Silvia Filippi*

## RIARTECO A NAPOLI

In un momento storico dove una grande parte dell'umanità manifesta la sua cecità riguardo al consumo critico, alle fonti rinnovabili, allo spreco di energia e materiali, c'è la necessità di adoperarsi attivamente affinché si cambi direzione.

RiArtEco mira a direzioni pulite, promuovendo uno stile di vita sostenibile.

Il rifiuto diventa arte per la prima volta anche a Napoli.

Questa è la direzione giusta.

*Agostino Della Cioppa*

*Costantino Panella*

### RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia il Comune di Genova, il Sindaco Marco Bucci, L'Assessore all'Ambiente e Rifiuti, Servizi civici e Informatica Matteo Campora, l'Assessore al Marketing Territoriale, Cultura e alle Politiche per i Giovani, Elisa Serafini, l'Assessore alle Politiche educative e dell'istruzione, alle Politiche socio-sanitarie e alla Casa, Francesca Fassio, la responsabile del cerimoniale di palazzo Tursi, Marina Cevasco. La segreteria del sindaco e la segreteria dell'assessorato all'ambiente.

Un ringraziamento sincero al sindaco di Siena, a Paola D'Orsi e Rosanna Donnini.

Si ringrazia il Macro Asilo e il direttore artistico Giorgio de Finis. Per il Comune di Cerveteri il Sindaco Alessio Pascucci, l'Assessore alle Politiche dell'Ambiente, Mobilità Urbana e Trasporti Dott.ssa Elena Maria Gubetti, l'Assessore alle Politiche Culturali e Sportive, alle Politiche giovanili e Partecipazione Dott.ssa Federica Battafarano, Dott. Daniele Biscontini per Emersum Siav. Per il Municipio I Roma Centro la Presidente Sabrina Alfonsi, l'Assessore alle Politiche dell'Ambiente, Politiche per la Mobilità, Rapporti con A.M.A. e Decoro Urbano Dott.ssa Anna Vincenzoni, l'Assessore alle Politiche Sociali e dei Servizi alla Persona, Promozione della Salute Dott. Emiliano Monteverde, il Presidente dell'Osservatorio "Verso Rifiuti Zero" Dott. Jacopo Fedi. Per la Città Metropolitana di Roma Capitale, il Servizio Aree Protette ed il referente del Monumento Naturale "Palude di Torre Flavia" Dott. Corrado Battisti, la segreteria del consigliere Matteo Manunta Servizio Ambiente e il Cerimoniale di Villa Alterieri. Per la location della tappa romana Sinergie Solidali.

Un ringraziamento speciale a tutti gli artisti partecipanti.

**ARMONIA E LA VIBRAZIONE CONTINUA**

“Armonia” nasce dall’ accostamento di due elementi che hanno in comune il riciclo di corde rotte di arpa e violoncello. La foglia , tridimensionale, ottenuta assecondando le forme che spontaneamente la corda d’arpa assumeva nel manovrarla, è fissata ad incastro su se stessa e completata nella parte superiore con l’intreccio di due fili di tonalità di verde, in parte lavorati all’uncinetto. Così avvolta su sé stessa, racchiude un potenziale di energia che le conferisce forza, in una forma simmetrica ed equilibrata. La ballerina al contrario è realizzata su un supporto nero bidimensionale . In questo caso la corda di violoncello, divisa in tre parti, è stata leggermente sagomata per seguire la silhouette del corpo. Anche qui è presente la tecnica dell’uncinetto, utilizzata con filo metallico per il tutù. La sua energia non è più racchiusa nella corda, è come fuggita dalle sue estremità protese all’infinito, lasciando l’idea del movimento su questo corpo etereo. Diversità intesa come unicità, può creare armonia....e la vibrazione continua...

Tecnica mista.

**MONGOLIA**

Opera polivisuale della serie “Etnie” intitolata Mongolia. Colori ad Olio, dipinto spatolato su strisce di legno di scarto.

**VENTIL-LAMPADA**

Il recupero di un ventilatore che è diventato una lampada.





## DI TERRA ...E DI MARE

Si tratta di un “quadro” a tema onirico realizzato con lastre in ceramica tecnica raku smaltata applicata su pannello di legno recuperato dipinto con vernice lavagna nera e decorata con fili metallici, ingranaggi vintage di orologi e sveglie dei primi del Novecento e bulloni moderni anch’essi di recupero.

La tecnica di realizzazione delle componenti figurative è quella raku, antica tecnica ceramica giapponese che prevede due cotture, la prima in forno elettrico del pezzo a crudo, quindi la smaltatura (in questo caso con smalti ramati) e infine la cottura in forno raku alimentato a propano in esterna, in cui gli elementi naturali concorrono a definire gli effetti finali degli smalti.



## LA MENTE CERCA L'ENERGIA PULITA DEL SOLE

La madre terra aspira ad usare energie pulite alternative.

Materiali: disegno su carta vintage, stoffa di seta azzurra.

Tecnica: collage di vari materiali.



## IL NAUFRAGAR M'È DOLCE IN QUESTO MARE

Nostalgia della giovinezza e del mare pulito di una volta.

Tecnica: Disegno a matita sanguigna.



**VARIAZIONI CLIMATICHE**

Storie raccontate con frammenti di cartelloni pubblicitari.

Tecnica mista.

**FANTASTICA EUROPA**

L'arte deve moltissimo alle papiers collés che Braque e Picasso esibivano già nel 1912, ai collage dei cubisti e dei dadaisti, a quelli in uso nel Futurismo e nell'Astrattismo in composizioni funamboliche, fino ad arrivare all'assemblage, tecnica usata dai Neo Dada e dalla Pop Art e alle meravigliose composizioni combines di Rauschenberg, per questo motivo il collage non è una scorciatoia verso l'astrazione, non è rifiuto all'arte, ma un'arte combinatoria che ha la capacità inesauribile di mutare ogni volta "di due esseri farne uno solo".

Carta geografica Europa, carta antica (riviste) e carta geografica.

Tecnica: collage.





## SOGNI DIONISIACI

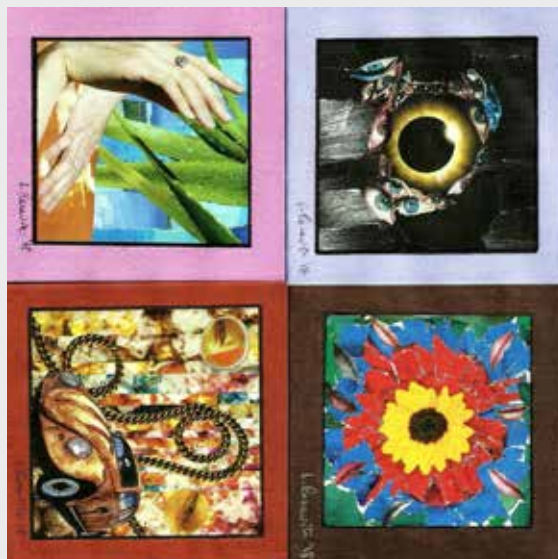
Immagini oniriche citando "Vertigo" di Hitchcock.

Materiali: vecchia tela, immagini da riviste, colla-acrilico. Tecnica: collage e pittura.

## PER RACCONTARE UNA STORIA

Attraverso le immagini di 4 tele racconto storie.

Materiali: 4 vecchie tele, immagini da riviste, colla-acrilico. Tecnica: collage e pittura.



## ER TORO ...FORSE

In omaggio a Pablo Picasso

Materiali: ritagli tessuti, carte, cartoni, listelli legno, scarti cornici.

Olio su collage di tessuti



**DIVERTISSEMENT N° 3**

Polisterene di recupero intagliato a mano e dipinto con colori acrilici.  
Materiali: polisterene, gesso, colori acrilici. Acrilici su polisterene.

**DIVERTISSEMENT N° 4**

Recupero intagliato a mano e dipinto con colori acrilici.  
Materiali: polisterene, gesso, colori acrilici. Acrilici su polisterene.

**ONDA SU ONDA**

Che notte buia che c'è... povero me, povero me ,che acqua gelida qua, nessuno più mi salverà, son caduto dalla nave son caduto mentre a bordo c'era il ballo...Onda su onda il mare mi porterà alla deriva.....il naufragio mi ha dato la felicità che tu non mi sai dar. (Paolo Conte ) Ho fatto mie le parole della canzone degli anni '70 poiché mi sono immedesimata nella canzone riguardo la scelta della lavorazione delle lastre radiologiche: da un'esperienza buia della mia vita ho trovato un risvolto artistico cit. " mi sono ambientato ormai" . Infatti la collana riporta colori chiari e scuri , armoniosi e dissonanti, il prima e il dopo. In un accavallarsi di onde come la vita, la collana si chiude annodandola.

La collana è stata lavorata all'uncinetto con lastre radiologiche intagliate e filati in seta, mentre i bottoni, utilizzati come distanziatori, sono vintage. Il cordoncino non è altro che un cavo Apple dismesso. I terminali della collana , lavorati anch'essi all'uncinetto, sono un anello di una vecchia tenda e un ferretto di reggiseno.





## L'ISOLA CHE NON C'È 1 E 2

L'isola che non c'è ci riporta ai ricordi della ns infanzia al mondo da sogno di Peter Pan. L'isola che non c'è diventa il riferimento ad un mondo dove il rapporto uomo-natura diventa di riconciliazione, in nome del rispetto e della tutela per assicurare un futuro alla ns. Madre Terra.



## LUNA FLUIDA

Installazione Polimaterico su tavola.



## EQUILIBRIUM

Polimaterico su tavola.

**BABA LAMP**

L'idea nasce dalla volontà di combinare due elementi in contrapposizione materica, la massa del legno e la trasparenza del vetro. La lampada è realizzata attraverso il riuso di materiali di scarto provenienti dal ciclo industriale, il bancale utilizzato per il trasporto delle merci e il barattolo contenitore di confettura.

Materiali: legno recuperato dal bancale, barattolo di vetro, cavo in tessuto.

Tecnica mista.

**REFLEXES**

Serie di specchi realizzati attraverso l'utilizzo di tre materiali con effetti superficiali differenti: il legno ricavato dal pallet, caldo e vissuto, oà lamiera, fredda e ossidata e gli scarti degli specchi ...riflettenti.

Materiali: legno recuperato dal bancale, scarti vari di lamiera, scarti di specchi.

Tecnica mista.

**BURRI A PAROLE MIE**

Le parole del riciclo in carta su tubo in finta texture.

Materiali: cartone e carta con collage, foto su tela.





## PERNO

Corro immobile / Croce / Fisso / Sfarfallo / Volo inchiodato / Ruggine / Arrivo via  
In picchiata / Barcamenarsi / Con gli occhi tappati / Digerisco / Scrutando / Pungendo  
Margini della Rappresentazione  
(S.Zini)

Perno è la chiave di volta, è volontà, attenzione, costrizione e libertà ed è rappresentato nel quadro dal vecchio chiodo piantato nella tela. Il chiodo fissa una vecchia cornice che diventa filtro mediatico, tra passato, presente e futuro (le tre tele accostate), visione verso fuori e visione verso noi stessi.

Se siamo saldi con nostra storia, le tracce, le radici, il legame alla natura, attenti, critici, consapevoli di noi stessi, allora potremo volare verso un possibile domani. Cornice atto di delimitazione, il marginale e il costruttivo, che tramite il perno e la rotazione perde la staticità seppure rimane ancorato.

Le rotazioni della figura cornice costruiscono il disegno di un grande insetto, crocifisso, statico, piantato oppure in picchiata verso noi stessi, verso il pianeta terra. Sacrificato o libero?

Tecnica mista su tre tele accostate e fissate tra loro.



## NATURA

Fermarsi sulla soglia del ruscello ad osservare visioni composte dalla perfezione della Natura. Entrare nel sogno ed abbandonare l'inutile frenesia consumista dei nostri tempi.



## SINFONIA 2

Un componimento d'amore dipinto inseguendo le linee selvagge della mia Natura; con sguardo appassionato e beatitudine per gli occhi.



**DOLENS MATER**

Collage su tela. La natura abusata e saccheggiata dall'azione dell'uomo, sopravvive nel gesto di ribellione di un grido che somiglia all'onda che distrugge il degrado e dalla liberazione rinasce la vita.

Tecnica mista carta recuperata da giornali e colla vinicola su tela.

**COLLOQUIO**

Il colloquio è uno strumento per spezzare le catene della prigionia che ci legano ed allontanano, una carezza di libertà.

Tecnica mista su tela. Collage composto con carta di giornali recuperati e colla vinicola.

**CAOS**

L'opera è composta da ferri antichi di recupero provenienti da vari luoghi, trattati e fissati su una tela composta da cartoni di recupero incollati in più strati. L'opera vuole significare il caos che regna nella società moderna e nella mente umana proprio attraverso gli intrecci di ferri che man mano vanno a sfumare in colori e stratigrafie con tecniche di velature e inserzione di sabbie colorate, brandelli di retine di acciaio, lastre di piombo e rame.

**FONDALI**

L'opera vuole riportare alla mente la distruzione che l'uomo sta realizzando nei mari attraverso l'uso indiscriminato di reti a strascico, ami multipli, cordami e ferri aggrovigliati, scarico di materiali inquinanti con distruzione non solo della fauna marina ma anche dell'ambiente che preserva la storia dell'uomo attraverso reperti archeologici, scogliere, coralli. Ma alla fine nonostante tutto la natura resiste all'azione dell'uomo.



## BIMBORELAX

Nel nostro studio laboratorio di tanto in tanto siamo soliti insieme ai bimbi a risistemare le librerie oltre a mettere a posto tutti quegli arnesi e oggetti che ci permettono quotidianamente di ..creare.. costruire... inventare...e assemblare.

Questa volta l'idea e' partita da cristiano e benedetto..che vedendo dei volumi di catalogo pronti a finire nel famoso bidone bianco della carta , li ripescano appena in tempo per rimetterli sul tavolo lungo dello studio , dove tutti insieme, quasi di getto diamo vita ad una nuova creatura del riuso. Così quasi per sfida nasce "Bimborelax" poltroncina per bimbi.

## METALLO INFINITO

Anche nel nostro archivio dove lateralmente teniamo gli attrezzi più voluminosi abbiamo ritrovato il tema di questa opera.

Questa volta è toccata a sofia, sapeste la più curiosa e ficcanaso dappertutto che si è accorta in basso nell'angolo ci fosse una bottiglia di plastica col collo tagliato piena zeppa di residui metallici che dormivano lì da almeno 10 anni. Riversando tutto sul tavolo ..... si e' fatto a gara tra i bimbi per stabilire quale pezzo e in quale verso andava incollato, cio' per formare la cornice dell'anta campione che era diventata nel frattempo il supporto del quadro.



## NUOVO PAESAGGIO

Scarti di tele, mussole, calce, garze, spago, intrecciati fra di loro sono l'espressione di un insieme di materiali resi compatibili tra di loro tramite il colore. Un insieme cromatico, come in natura che mescola materiali diversi con colori diversi.

## NUOVA DESTINAZIONE

Legno, gesso, spago, terre colorate, un insieme di scarti destinati alla discarica, vengono utilizzati per creare un insieme di emozioni visive.





**FIORI**

Vari tipi di fiori su un prato verde.  
Elementi metallici di recupero saldati e verniciati.

**MJERCURIO**

Elementi metallici di recupero, saldati e verniciati.

**ABITO PER BALLETO CENERENTOLA**

Abito da ballo per il balletto CENERENTOLA realizzato con strisce di cartone ad onda esposta, ritagli di lavorazione di una cartotecnica, incollati tra di loro. Aperto sul retro viene chiuso da un nastro lungo la schiena. E' risultato molto resistente e funzionale non impedendo il movimenti durante il balletto. Realizzato su manichino, per le misure seno 90 e vita 75 cm.



### ALTO UFFICIALE

Assemblaggio polimaterico  
(martello, pennello, zappa, forcone, forcella, cinturino, nastro, moneta).



### TRANSUMANZA

L'utilizzo del polistirolo da imballo, attraverso la luce e il colore, crea la visione di un gregge in transumanza.



### PESCI STRANI

Materica con olio su tavola.

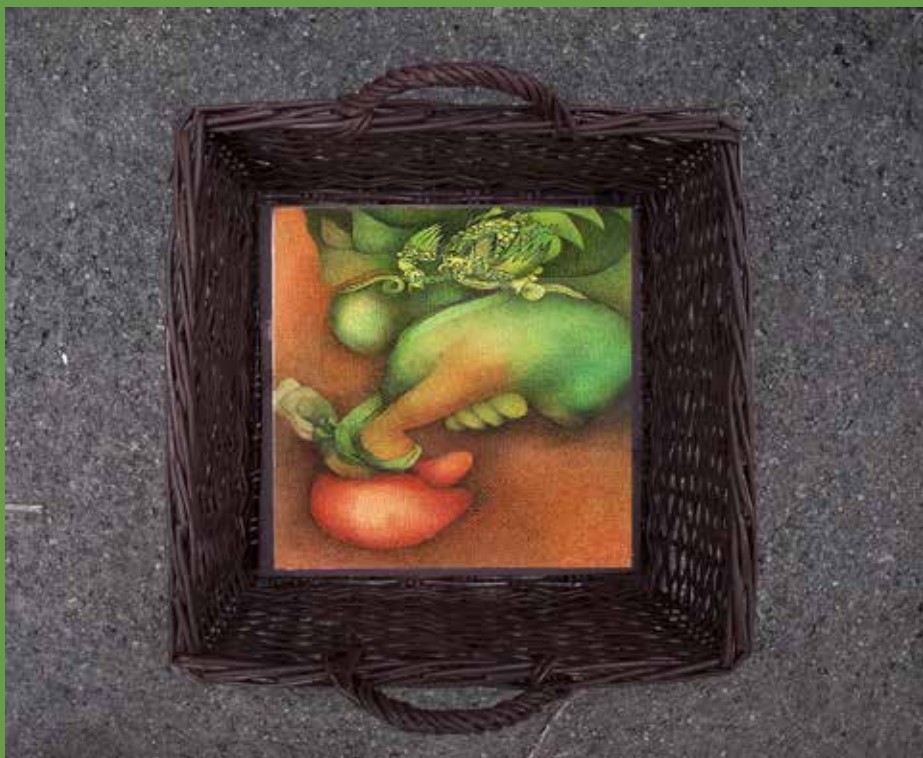


**DRAGONS- IL DRAGO DELLA FORTUNA**

I draghi della fortuna sono creature dell'aria e del calore, creature di irresistibile gioia e felicità e nonostante le loro poderose dimensioni, sono lievi e leggeri come nuvole d'estate. Nuotano nelle brezze del cielo come i pesci nell'acqua del mare e la loro caratteristica meravigliosa è il canto.

La loro voce è come il rintocco di una grande campana d'oro e quando parlano piano è come se si udisse la campana in lontananza. Chi ha avuto la ventura di udire una volta il loro canto, non lo dimentica per tutto il resto della vita e da vecchio ne racconta ancora ai suoi nipotini.

*LA STORIA INFINITA – Michael Ende*

**IL RANOCCHIO TECHNOCOMPATIBILE**

Tecnica mista su legno.

**SI È ROTTO IL SOGGETTO DEL DESIDERIO**

Tecnica mista su legno.





**TRAME/MATER**

Materiali di scarto, orditi e trame si fondono assieme creando nuovi punti di vista, nuove sensazioni. Ho cercato di creare un nuovo linguaggio dove l'utilizzo di una tecnica antica, la tessitura (il passato) e l'importanza di adottare uno stile di vita eco-sostenibile (il presente) si intrecciano guardando al futuro.

**AMOROSE GEOMETRIE**

Tema è il frammento, elemento di una vita passata, che contiene in se le potenzialità di una possibile futura e diversa vita. In questa occasione sono due frammenti di ceramica e due sono i decori, distinti per tipologia, opposti per sensibilità: geometrico uno, floreale l'altro. Una diversità che non impedisce un amoroso intreccio.

**ACCATTIVANTI SINUOSITÀ**

In questo caso si tratta di un frammento di plastica raccolto sulla battigia caratterizzato da un accattivante andamento ondeggiante. Le due concavità sono state riempite con un impasto di sabbia e resina, mentre agganci in argento ossidato e piccoli elementi in corallo aiutano ad impreziosire l'opera.



**LA FORZA DELLA RAGIONE**

Scultuta in legno / poligomma.  
Tecnica mista.

**LEGAMI**

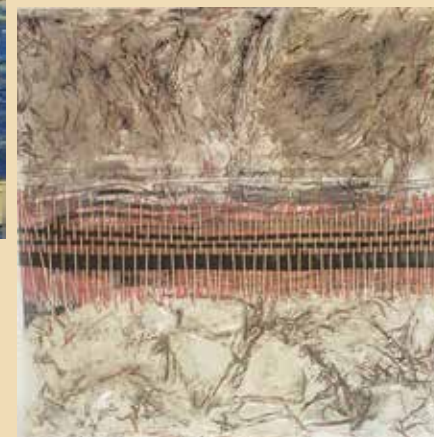
Scultuta in tubolari.  
Tecnica mista.

**NEBULA NIGHT**

Nebulosa notturna che ti sorprende di notte guardando il cielo.  
Immaginando scenari inusuali.

**MAI PIÙ MURI**

Tecnica mista materica. Tela di risulta, vecchie bacchette di legno, coloro ad acqua, vecchia camera d'aria, spiedini per dire che l'umanità non deve incontrare più muri, che il mondo è di tutti. Libera circolazione dei popoli.



LA NATURA TROVA SEMPRE LA STRADA  
L'UOMO SPESSO LA PERDE  
L'ARTE PUÒ INDICARE LA VIA



### LA CANDELA NELL'ALBERO

Assemblaggio di assi di legno dipinto ad acrilico, con applicato racconto breve ed una cornice basculante. Rappresenta quando la razionalità uccide la fantasia.



### FRAMMENTI PER UN'IDENTITÀ

Acrilico e collage di ritagli di carta e plastica su tela grezza.





**NATURA**

Rappresenta degli elementi, acqua, aria, terra, mondoanimale, mondovegetale, ricomposti con l'uso di oggetti e materiali di scarto dando loro una nuova opportunità.

**OROMARINA**

Marina nel momento del maggiore riflesso del sole, ricomposizione con materiali di riciclo per esprimere un'immagine di bellezza dai rifiuti.



**UNT 'ARGHAB FI AIBTILAE 'AJNIHAT ALAN LADAYA 'AJNIHAT ALMALAK**  
**TRADUZIONE : "VOLEVO ALI DI RONDINE ORA HO ALI DI ANGELO".**

L'installazione è il risultato finale del riciclo di due pannelli in polistirene che, insieme al altri rifiuti e calcinacci, erano all'interno di un cassone carrabile contenente inerti da demolizione destinati alla discarica della mia città.

Il loro utilizzo e dunque il modificarli in un paio d'ali d'angelo, è stato il punto di partenza per dare forma tangibile ad una dolorosa esigenza di rappresentare l'inerme odissea umana delle migrazioni e di cui tutti quanti siamo, spesso indolenti, testimoni.

La combinazione e il riutilizzo di più elementi di scarto, disposti secondo uno schema emotivamente predefinito, è divenuta un penoso e intenso tramite di un messaggio angosciante, crudo: lo struggente spezzarsi di una vita innocente, inconsapevole di un viaggio senza ritorno.

La bimba, nel suo immaginario infantile, come una rondine in primavera, avrebbe voluto fantasticamente migrare, sorvolare terre e deserti, far rotta verso l'azzurro mar Mediterraneo per cercar rifugio in un posto sicuro, senza né guerre né carestie, senza violenze, né fisiche né morali. Avrebbe voluto volare via e fuggire da malattie, da conflitti e lotte senza senso, come da un fuoco che divampa, e continuare a vivere in un luogo dove non si comprende e non si conosce la vera miseria, la terribile sensazione della fame e l'arsura della sete.

Una speranza violata, un'infanzia tolta, raggiunta comunque da un quasi scontato destino di tragica conclusione e dunque...le immaginarie ali di rondine sono diventate quelle di un piccolo angelo. I migranti hanno poche possibilità di sfuggire all'inevitabile e fatale destino, spesso respinti, rifiutati e abbandonati come oggetti considerati non più utili o sacchetti di immondizia ai cassonetti, lasciati morire a mare o riportati senza alcuna umanità nei luoghi da cui disperatamente fuggono, sono oggi i protagonisti di una storia che per viltà, superficialità, indifferenza, assenza di carità, purtroppo tristemente si ripete.

Le emozioni, le percezioni, i pensieri, il vagheggiare e i desideri della bimba sono stati infranti da un fato disegnato su un pezzo d'intonaco staccatosi da un muro di intolleranza e, come i calcinacci del cassone, insieme a detriti e alla polvere, rappresentano l'ennesimo fallimento dei valori dell'essenza stessa dell'uomo, lo sgretolarsi di ciò che si definisce "vita civile" nel soccorrere o nell'assistere chi ha bisogno, nell'avere compassione verso i più fragili, magari condividendone difficoltà e dolori.

Spesso il bisogno unisce tra loro persone diverse e allora la solidarietà, questa bellissima parola, potrebbe fare da conglomerato di popoli e nazioni, consolidando e rinsaldando il rispetto che si deve alla condizione umana secondo i principi dell'etica a prescindere dall'appartenenza etnica.



CUCCHIAI VOLANTI e PESCI IN SCATOLA



**UNA SIGNORA UN PO' KITSCH**

Dimensioni 16 cm x 13 cm x altezza 60 cm. Tecnica mista.

**... DOPO CENA**

L'opera rappresenta quello che resta a fine cena... avanzi di "cibo" e cocci...

**PRIMA COLAZIONE**

Prima colazione tra dolcetti, pizzi e romanticismo nella sabauda Torino.





**LA TENTAZIONE / LA LUCE DELL'ELFO**

“La storia di un legno di mare si può toccare, che è un leggere diverso.” cit.  
 Sull'altra sponda qualcosa si è spezzato, i pezzi sono arrivati a noi; li abbiamo presi, asciugati e “illuminati”.  
 Gli Elfi ci hanno indicato la strada, come spesso ci accade.

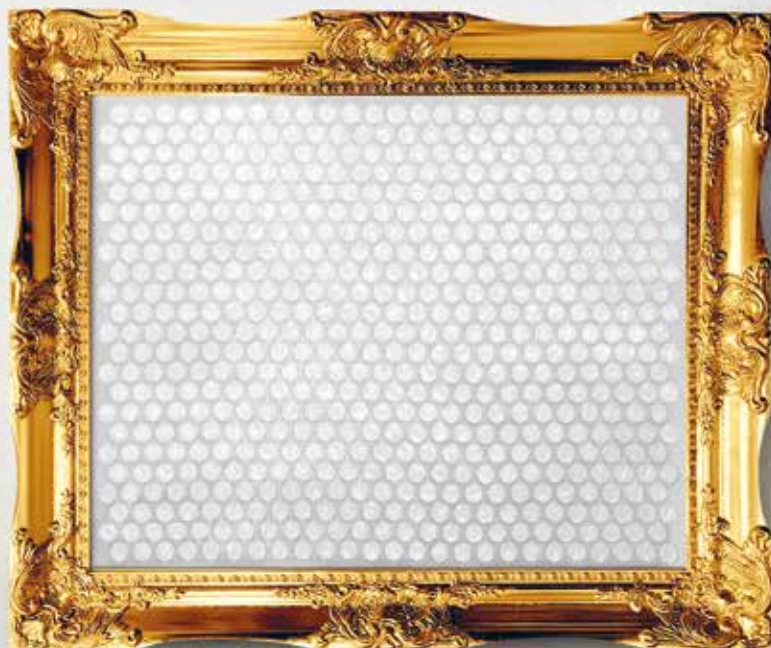
Opera esposta è di : Rosamaria Capasso, Luca Perego, Oteng Steng, Fabio Martino  
 Il progetto di : Anna Odella  
 conduzione del laboratorio Gianna Pera, Giuliana Pizzocri

Residenza protetta Prà Ellera, strada Pra Ellera 17 17014 Cairo M. SV  
<https://www.facebook.com/laboratorioselvaggiastro/>

**INDICE DEI CREATORI**

|                             |    |                           |    |
|-----------------------------|----|---------------------------|----|
| Beltrambini Paolo           | 29 | Jandolo Benedetta         | 34 |
| Brogi Cecilia               | 42 | Laboratorio Selvaggiastro | 48 |
| Bugliarelli Adriana         | 13 | Linardi Armanda           | 33 |
| Buzzi Paola                 | 47 | Lo Giudice Paolo          | 32 |
| Caravita Lamberto           | 16 | Lussiana Angelo           | 31 |
| Castilletti Biagio          | 14 | Maiorini Piergiorgio      | 30 |
| Celle Aldo                  | 11 | Oliva Gabriella           | 46 |
| Chiappori Rossana           | 17 | Paparella Anna            | 19 |
| Chiaselotti Stefania        | 23 | Pendenza Dario            | 22 |
| Contardi Sara               | 41 | Pernice Francesco         | 27 |
| Cosenza Angela Anitya       | 40 | Proietti Anna             | 26 |
| Costa Mamy                  | 39 | Puca Andrea               | 25 |
| Di Fraia Salvatore          | 18 | Ricci Rossella            | 15 |
| Donidelmare Emily e Roberto | 37 | Scarpone Roberto          | 45 |
| Dubbini Andrea Bobo         | 38 | Tigano Elisa              | 28 |
| Fabbri Donatella            | 10 | Vecchio Sonia             | 21 |
| Faggi Leonarda              | 36 | Verderosa Stefania        | 43 |
| Faustini Sabrina            | 20 | Zambelli Stefania         | 44 |
| Formica Mario               | 35 | Zini Stefania             | 24 |
| Gagliardone Paola           | 12 |                           |    |

**Per spedire le opere che ami,  
usiamo tutta la nostra arte.**



## **Soluzioni per opere d'Arte**

Qualunque sia la tua arte, MBE ti offre soluzioni dedicate: ritiro, imballaggio, spedizione e copertura\* del valore comprensivo di imballaggio e spedizione.



**Spedizioni & Imballaggio**

**Centro MBE 035**  
**Via B. Bosco, 21**  
**Genova**  
**T. 010 5531500**  
**mbe035@mbe.it**



**MAIL BOXES ETC.**

**#PeoplePossible**

Soluzioni su [www.mbe.it/035](http://www.mbe.it/035)

© 2019 MBE Worldwide | I Centri MBE e gli MBE Point sono gestiti da Affiliati imprenditori indipendenti che operano sotto il marchio MBE per effetto di un contratto di franchising. Mail Boxes Etc. svolge, attraverso la sua Rete di negozi in franchising, servizi di supporto alle imprese e ai privati. Mail Boxes Etc. e MBE sono marchi registrati e utilizzati per concessione di MBE Worldwide S.p.A. (tutti i diritti sono riservati). Non tutti i servizi e i prodotti offerti da Mail Boxes Etc. sono disponibili presso ciascun Punto Vendita MBE. \*Il servizio MBE SafeValue è soggetto a termini e restrizioni. Il valore del singolo collo non può superare i 50.000 euro. Maggiori informazioni su [www.mbe.it/safevalue](http://www.mbe.it/safevalue)



COMUNE DI GENOVA

## **GENOVA**

Palazzo Tursi

29/03 · 18/04



COMUNE  
DI SIENA

## **SIENA**

Galleria Olmastroni

26/04 · 12/05



SINERGIE  
SOLIDALI

## **ROMA**

Sinergie solidali

15/05 · 1/06



## **NAPOLI**

Mezzocannone Occupato

8/06 · 20/06

[www.riarteco.it](http://www.riarteco.it)

